



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE

Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali

ALLEGATO EMISSIONI

Repertorio: 322/2020

Autorizzazione ai sensi dell'art. 269, comma 2 e art. 275, commi 5 e 6, del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, per le emissioni in atmosfera derivanti da stabilimento per attività di produzione di packaging per alimenti, ubicato in Comune di Città di Castello (PG), Loc. Ospedalichio, Fraz. Cerbara, della ditta G.M. GRAFICA S.r.l., con sede legale in Comune di Città di Castello (PG), Via Treves 5, Fraz. Cerbara.

PREMESSE

Visto

che con nota prot. n. 0044931/2020 del 27/10/2020, acquisita dalla Regione Umbria con prot. n. 190955 del 27/10/2020, il SUAPE del Comune di Città di Castello trasmetteva, ai sensi dell'art. 4 del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale della ditta G.M. GRAFICA S.r.l., con sede legale in Comune di Città di Castello (PG), Via Treves 5, Fraz. Cerbara e stabilimento in Loc. Ospedalichio, Fraz. Cerbara nel Comune di Città di Castello (PG);

Considerato

il progetto e gli allegati tecnici dai quali risultano ciclo produttivo, tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, quantità e qualità delle emissioni e termine della messa a regime degli impianti;

Considerata

la Conferenza di Servizi, convocata dalla Regione Umbria nell'ambito del coordinamento dei soggetti competenti, al fine dell'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

Ritenuto

di far riferimento per la valutazione dei limiti di emissione alle disposizioni del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, del D.Lgs. 13/08/2010 n. 155, nonché a precedenti autorizzazioni rilasciate in ambito regionale per impianti simili;

Considerato il parere tecnico formulato dall'ARPA con nota prot. n. 0020505 del 23/11/2020, acquisita al protocollo regionale n. 212240 del 23/11/2020;

DESCRIZIONE ATTIVITA':

- nello stabilimento oggetto del presente atto avrà luogo l'attività di produzione di incarti per alimenti, mediante le seguenti fasi sequenziali:

- 1) stampa flessografica di carta e materiale plastico in bobina con inchiostri base solvente;

- 2) accoppiamento (laminazione) dei substrati stampati con film plastici mediante adesivi poliuretanici;
- 3) taglio e rifinitura di carta/cartoncino mediante taglierine;
- nel punto di emissione E1 verranno convogliate le emissioni atmosferiche:
 - captate da:
 - sezioni di applicazione ed essiccazione degli inchiostri di n. 4 macchine per stampa flessografica afferenti all'attività di cui al precedente punto 1);
 - macchina per miscelazione di inchiostri;
 - connesse a n. 4 impianti di combustione alimentati a metano e con potenza termica nominale dichiarata pari a, rispettivamente 0,23 MW - 0,35 MW - 0,35 MW e 0,35 MW, a servizio delle succitate n. 4 macchine per stampa flessografica;
- la Ditta esercita l'attività n. 3.1: "Altri tipi di rotocalcografia, flessografia, offset dal rotolo, unità di laminazione o laccatura", di cui alla Parte III dell'Allegato III alla Parte V del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- in relazione ai dati forniti dalla Ditta, il consumo massimo teorico di solvente relativo all'attività n. 3.1, sopra citata, risulta pari a 119,87 tonnellate/anno, superando i rispettivi valori di soglia di consumo, di cui alla Parte III dell'Allegato III alla Parte V del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- il Gestore effettua la pulizia dei cilindri/rulli inchiostriatori e dei clichet di stampa con acetato di etile;
- il Gestore non ha provveduto alla captazione e convogliamento in atmosfera delle emissioni inquinanti connesse al processo di applicazione di collanti e successivo accoppiamento dei substrati stampati con film plastici mediante n. 2 impianti di laminazione.

PRESCRIZIONI

- a) rispetto dei valori limite per le emissioni convogliate, indicati nel quadro riassuntivo in Allegato 1;**
- b) al rispetto del valore limite per l'emissione diffusa di composti organici volatili, relativo all'attività n. 3.1: "Altri tipi di rotocalcografia, flessografia, offset dal rotolo, unità di laminazione o laccatura", di cui alla Parte III dell'Allegato III alla Parte V del D.Lgs. n. 152/2006, indicato nel quadro riassuntivo, in Allegato 1, nonché dell'emissione totale annua autorizzata per la stessa attività;**
- c) realizzazione, in fase di costruzione, di tutte le misure indicate nel progetto e relativi allegati tecnici presentati nell'istanza di richiesta A.U.A., ed agli atti della Conferenza di Servizi;**
- d) fino all'adozione da parte dell'autorità competente, di specifico fac-simile per la registrazione dei controlli analitici alle emissioni, nonché dei casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, alla istituzione e/o corretta tenuta di un registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato con D.G.R. n. 204 del 20/01/1993, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento;**
- e) prescrizioni di carattere generale:**
 - e.1 la Ditta, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, nuovi e/o oggetto di modifica dovrà darne comunicazione alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61 - Perugia, all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Città di Castello e al Sindaco del Comune di Città di Castello;

- e.2 la messa a regime degli impianti dovrà avvenire dopo non oltre 30 giorni dalla relativa data di messa in esercizio;
- e.3 le date in cui verranno effettuati i monitoraggi di competenza del gestore dovranno essere preventivamente comunicate alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61 - Perugia e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Città di Castello;
- e.4 i valori di emissione, espressi in flusso di massa e in concentrazione, dovranno essere misurati nelle condizioni di esercizio più gravose;
- e.5 la concentrazione degli inquinanti deve essere riferita alle condizioni normali, $T = 0^{\circ}\text{C}$ (273°K), $P = 1 \text{ atm}$ ($101,3 \text{ kPa}$), previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo;
- e.6 la Ditta, entro 15 giorni dall'effettuazione delle misure, dovrà trasmettere le certificazioni analitiche, redatte, fino alla predisposizione di specifica modulistica da parte dell'autorità competente, secondo la D.G.R. n. 9480 del 24/12/1996, alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61 - Perugia, all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Città di Castello;
- e.7 la sezione di sbocco dei camini dovrà superare di almeno 1 metro la linea di colmo del tetto; per le emissioni che generano comprovati fenomeni di molestia, in particolare, la sezione di sbocco dovrà di norma superare di almeno 3 metri la linea di colmo del tetto e comunque 1 metro la linea di colmo del tetto di ogni edificio nel raggio di 30 metri;
- e.8 i condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti gassosi dovranno essere provvisti di idonei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento;
- e.9 le caratteristiche, il posizionamento ed il numero minimo dei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento delle emissioni dovranno essere conformi a quanto stabilito nelle norme UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 15259:2008 e loro successive modificazioni;
- e.10 le prese di campionamento di cui sopra dovranno essere previste anche a monte di eventuali sistemi di abbattimento delle emissioni;
- e.11 l'accessibilità ai punti di misura dovrà essere tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro; in particolare la piattaforma di lavoro per il campionamento delle emissioni dovrà soddisfare i requisiti di cui alla norma UNI 13284-1:2003 e successive modificazioni;
- e.12 la data, l'orario e i risultati delle misure effettuate alle emissioni dovranno essere annotati sul registro di cui al punto c), foglio B, ai fini dei monitoraggi previsti dall'art. 269, comma 4 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- e.13 qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento dovuta a manutenzione o guasto, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, dovrà comportare la tempestiva sospensione delle lavorazioni interessate per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti;
- e.14 il Gestore è comunque tenuto ad informare la Regione Umbria e l'Area Dipartimentale Arpa Umbria competente in merito ai succitati casi di interruzione dell'attività produttiva entro le successive otto ore;
- e.15 il Gestore che, nel corso del monitoraggio di propria competenza, accerti la non conformità dei valori misurati ai valori limite prescritti deve procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile; le medesime difformità devono essere da costui specificatamente comunicate all'Autorità competente per il controllo entro 24 ore dall'accertamento;
- e.16 il Gestore dovrà definire procedure ed istruzioni operative documentate rispetto alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di abbattimento; in

particolare l'elenco degli organi e dei componenti da controllare e/o sostituire e la frequenza del controllo e/o della sostituzione dovranno trovare corrispondenza nelle indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto nel relativo manuale d'istruzione, d'uso e manutenzione (che dovrà essere sempre tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo);

- e.17 le procedure e le istruzioni operative di cui al precedente paragrafo dovranno essere riferite anche ai sistemi automatici di pulizia degli elementi filtranti relativi ai dispositivi di abbattimento per materiale particellare a setto fibroso mediante es. scuotimento meccanico, pulizia ad aria in senso inverso (reverse-flow), pulizia con impulsi di aria compressa (reverse- pulse o reverse-jet);
- e.18 i sistemi di abbattimento per materiale particellare a setto fibroso dovranno essere provvisti di dispositivi deputati al controllo del corretto funzionamento in grado di rilevare l'intasamento e/o la rottura tramite registrazione del valore della pressione differenziale a monte e a valle dell'elemento filtrante e di segnalare adeguatamente brusche cadute della pressione differenziale dovute alla rottura del filtro;
- e.19 gli interventi relativi alle attività di manutenzione degli impianti di abbattimento, dovranno essere annotati nel registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato dall'Autorità competente, il giorno stesso dell'interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento;
- e.20 la Ditta, al fine di dimostrare la conformità degli impianti ai valori limite per l'emissione diffusa di composti organici volatili ed all'emissione totale annua autorizzata, dovrà elaborare, con la periodicità stabilita nel presente atto, un piano di gestione dei solventi, ai sensi della Parte I dell'Allegato III alla Parte V del D.Lgs. n. 152/2006, per le attività soggette allo stesso decreto;
- e.21 i consumi delle materie prime, la quantità dei prodotti ovvero dei preparati recuperati per riuso ma non per riutilizzo nel processo, dichiarati ai fini dell'elaborazione del piano di gestione dei solventi, dovranno trovare riscontro nei dati della contabilità di magazzino, relativi al periodo di riferimento, ovvero nell'elenco delle rimanenze iniziali e finali e nelle fatture, relativi al pertinente esercizio amministrativo;
- e.22 il contenuto di solvente delle materie prime, dovrà trovare riscontro nelle relative schede tecniche ovvero in misurazione analitica;
- e.23 la quantità di solventi organici recuperata e riutilizzata nel processo, dichiarata ai fini dell'elaborazione del piano di gestione dei solventi, dovrà trovare riscontro in una serie organizzata di registrazioni, aggiornata in relazione ad ogni operazione di recupero e riutilizzo del solvente, con riferimento alle date ed ai quantitativi relativi;
- e.24 la quantità dei rifiuti, dichiarata ai fini dell'elaborazione del piano di gestione dei solventi, dovrà avere riscontro nel registro di carico e scarico di cui all'art. 190 del D.Lgs. n. 152/2006;
- e.25 il piano di gestione dei solventi di cui sopra, verrà formulato sulla base di misurazioni della concentrazione dei composti organici volatili negli scarichi gassosi, negli scarichi idrici, in entrambi i casi, in uscita ed ingresso ad eventuali sistemi di abbattimento, nei rifiuti smaltiti, nei prodotti finiti ed in ogni altra forma di output, contemplata alla Parte V dell'Allegato III alla Parte V del D. Lgs. 3/04/2006 n.152;
- e.26 i punti di emissione dovranno essere contraddistinti mediante opportuna cartellonistica;

f) prescrizioni specifiche:

- f.1 entro 15 giorni dal rilascio dell'autorizzazione, il Gestore dovrà provvedere alla trasmissione del dato di consumo massimo teorico di solvente relativo ad attività n. 3.1: "Altri tipi di rotocalcografia, flessografia, offset dal rotolo, unità di laminazione o laccatura" di cui all'Allegato III alla Parte V del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152, definito conformemente a quanto previsto dalle linee guida adottate dalla**

Regione Umbria con D.G.R. n. 334 del 27/03/2012, con, in particolare, puntuale riferimento agli impianti installati nello stabilimento, alla rispettiva capacità produttiva di progetto, all'insieme dei prodotti utilizzati contemporaneamente che dà luogo al massimo consumo di solvente ed ai quantitativi di solvente impiegato per il lavaggio delle apparecchiature;

f.2 il Gestore dovrà provvedere alla captazione e convogliamento in atmosfera delle emissioni inquinanti connesse a:

- processo di applicazione dei collanti e successivo accoppiamento dei substrati stampati con film plastici mediante n. 2 impianti di laminazione;
- operazioni di pulizia dei cilindri/rulli inchiostatori e dei clichet di stampa con acetato di etile, nel caso in cui vengano effettuate mediante l'utilizzo di sistemi aperti;

f.3 per le emissioni atmosferiche derivanti dalle operazioni di cui al punto f.2, primo trattino, sono fissati i seguenti limiti:

Inquinante	Concentrazione (mg/Nm ³)
Isocianati	0,1

f.4 per le emissioni atmosferiche derivanti dalle operazioni di cui al punto f.2, secondo trattino, sono fissati i seguenti limiti:

Inquinante	Concentrazione (mg/Nm ³)
S.O.V. espresse come C.O.T.	100

f.5 60 giorni prima della comunicazione di cui in e.1, il Gestore dovrà inviare alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61 - Perugia, all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Città di Castello, il progetto degli interventi di cui al punto f.2, con puntuale descrizione delle relative modalità realizzative ed indicazione dei dati di portata volumetrica e temperatura degli effluenti gassosi, nonché delle caratteristiche dimensionali e dei tempi di operatività (in termini di ore/giorno e giorni/anno) relativi ai risultanti punti di emissione ed inoltre delle caratteristiche tecniche del sistema di abbattimento eventualmente ivi installato;

f.6 entro 15 giorni dalla data fissata per la messa a regime, la Ditta dovrà effettuare almeno 2 misure al punto di emissione E1 nell'arco di 10 giorni ed, inoltre, ai punti di emissione di cui al paragrafo f.2;

f.7 il Gestore dovrà effettuare i monitoraggi con periodicità annuale per il punto di emissione E1 ed, inoltre, per i punti di emissione di cui al paragrafo f.2;

f.8 per l'effettuazione degli autocontrolli periodici devono essere seguiti i seguenti metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati:

S.O.V.	espresse come C.O.T.	UNI EN 12619:2013
Monossido di carbonio		UNI EN 15058:2017
Ossidi di azoto	espressi come NO ₂	UNI EN 14792:2017
Isocianati		OSHA 18:1980
Ossigeno		UNI EN 14789:2017
Umidità		UNI EN 14790:2017
Pressione		UNI EN ISO 16911-1:2013
Temperatura		UNI EN ISO 16911-1:2013
Velocità e portata		UNI EN ISO 16911-1:2013

- f.9** per l'attività n. 3.1: “Altri tipi di rotocalcografia, flessografia, offset dal rotolo, unità di laminazione o laccatura”, di cui alla Parte III dell’Allegato III alla Parte V del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152, la Ditta dovrà elaborare con periodicità annuale, un piano di gestione dei solventi, riferito al periodo di un anno, secondo le modalità indicate in Allegato 3 alla D.G.R. n. 334 del 27/03/2012 della Regione Umbria;
- f.10** per la stessa attività, con la periodicità indicata al punto precedente, la Ditta dovrà registrare secondo le modalità indicate in Allegato 2 alla D.G.R. n. 334 del 27/03/2012 della Regione Umbria, i consumi delle materie prime utilizzate e la relativa quantità di solventi organici immessa nel processo ed eventualmente, la quantità di solventi organici recuperata e reimpressa nel processo;
- f.11** in relazione a quanto riportato ai due precedenti paragrafi, la Ditta dovrà verificare la conformità degli impianti ai valori limite di emissione in quanto autorizzati, secondo le modalità indicate in Allegato 4 alla D.G.R. n. 334 del 27/03/2012 della Regione Umbria;
- f.12** ai sensi dell'Art. 275, comma 6 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152, l'emissione totale di solvente per l'attività n. 3.1: “Altri tipi di rotocalcografia, flessografia, offset dal rotolo, unità di laminazione o laccatura”, di cui alla Parte III dell’Allegato III alla Parte V dello stesso decreto, dovrà essere inferiore all’emissione totale annua, pari a 43,49 tonnellate/anno;
- f.13** annotazione sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o sostituzione degli impianti di abbattimento.

CONDIZIONI

le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:

- a seguito di emanazione dei decreti previsti all'art. 271 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, comma 2;
- a seguito di fissazione di valori da parte della Regione dell'Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3, 4 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- a seguito dei risultati delle misure effettuate;
- a seguito di variazioni quali-quantitative delle materie prime utilizzate;
- a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali.

L'Istruttore direttivo Tecnico

P.I. Bonaccini Gianluca



QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI**Allegato 1****Ragione Sociale: G.M. GRAFICA S.r.l.****Unità Produttiva: Città di Castello (PG)****Loc. Ospedalicchio, Fraz. Cerbara**

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	N. attività Art. 275	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm ³ /h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
										h	dia	L1	L2	
E1	Macchine stampa flessografica (n. 4). Macchina miscelazione inchiostri. Impianti di combustione a metano (n. 4).	S.O.V.	3.1 Altri tipi di rotocalcografia, flessografia, offset da rotolo, unità di laminazione o laccatura	100	mg/Nm ³	40.000	16	250	200	12,00	1,00	-	-	Post combustore
		Monossido di carbonio		100										
		Ossidi di azoto		350										
D3.1	Emissioni diffuse attività n. 3.1	S.O.V.	3.1 Altri tipi di rotocalcografia, flessografia, offset da rotolo, unità di laminazione o laccatura	20	%	-	-	-	-	-	-	-	-	

Legenda:

Punto Emissione	Note
E1	Nuovo punto di emissione. Ossidi di azoto espressi come NO ₂ S.O.V. espresse come C.O.T.